SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
KRIC82400D: I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO M.

Scuole associate al codice principale:
KRAA824009: I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO M.
KRAA82401A: "CAPO TRIONTO"
KRAA82402B: "AFFATATO"
KRAA82405E: "DON VITETTI"
KREE82401G: "BUTERA"
KREE82403N: "KAROL WOJTYLA"
KRMM82401E: "G.T.CASOPERO"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 17 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 25 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Per quanto concerne gli studenti dell'Istituto, quelli non ammessi alla classe successiva sono coloro che frequentano la scuola secondaria di primo grado, in particolare, nelle classi prima e seconda. La percentuale dei non ammessi è, nel complesso, bassa ma comunque superiore alla media regionale e nazionale. In riferimento ai dati consultati, i voti conseguiti all'Esame di Stato risultano così organizzati: - La votazione del 6, del 9 e del 10 supera la media regionale e nazionale. - La votazione del 7, dell'8 e del 10 e Lode risulta inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nel complesso, le votazioni conseguite nelle varie fasce raggiungono un livello eterogeneo: emergono, in particolare, le percentuali dei voti del 6 (22,4%) e del 10 (12,1%). La scuola non vive l'abbandono scolastico, non risultano a riguardo dati rilevanti.

Punti di debolezza

A partire dagli esiti scolastici, i segnali di difficoltà che la scuola individua negli studenti, che riportano risultati insoddisfacenti, sono da ricollegare a un metodo di studio discontinuo, frammentario e poco organizzato. Un altro problema è dato dal fatto che alcuni alunni non frequentano in modo regolare e ciò non permette di colmare le lacune pregresse.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (9-10) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto (7-8-10 e Lode) all'Esame di Stato e' inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate, i risultati raggiunti dalla scuola sono eterogenei. Nella scuola primaria, i livelli sono positivi nelle varie discipline, superando i livelli regionali e nazionali. Nella scuola secondaria, i livelli raggiunti nelle prove standardizzate di inglese rispecchiano i livelli della media regionale. Per sopperire alle carenze riscontrate nei risultati delle prove, la scuola promuove corsi di recupero; mentre per valorizzare le eccellenze offre corsi di potenziamento.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è rappresentato dai livelli raggiunti attraverso le prove standardizzate nelle discipline di Italiano e Matematica per la scuola secondaria di primo grado. Infatti, risultano al di sotto della media regionale e nazionale e una percentuale consistente di alunni raggiunge il livello tra iniziale e base. Ancora la scuola non è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. Sempre in riferimento alle prove standardizzate, si evidenzia una forte discrepanza tra i risultati raggiunti nella scuola primaria e quelli raggiunti nella scuola secondaria di primo grado. Dunque si crea un forte gap tra i due ordini di scuola e ciò si riscontra già dai risultati delle prove iniziali parallele d'Istituto per Italiano, Matematica e Inglese. La motivazione di un effetto scuola negativo è dovuto alla carenza delle competenze metacognitive negli studenti e anche a particolari situazioni di svantaggio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è quasi in linea con la percentuale regionale nella scuola secondaria di primo grado, mentre è superiore nella scuola primaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella scuola secondaria di primo grado, mentre è superiore nella scuola primaria. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curricolo di scuola, le competenze chiave europee acquisite dagli studenti sono: la competenza digitale, a competenza imprenditoriale, la competenza in materia di cittadinanza e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In quest'ottica la scuola promuove continuamente attività, progetti, laboratori per ampliare l'offerta formativa. Per lo sviluppo delle competenze digitali, la scuola dispone di laboratori linguistici, informatici e digital board in ogni aula, inoltre durante il periodo della Didattica a Distanza ha fornito dispositivi elettronici a tutti gli studenti che ne hanno fatto esplicita richiesta. Per ciò che riguarda l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali, la scuola oltre a promuovere progetti a riguardo (ad es. Consiglio Comunale dei Ragazzi e Sostenibilità), dispone di un Curricolo Verticale d'Istituto di Ed. Civica valido per tutti gli ordini di scuola, coinvolge le varie associazioni ed enti presenti facilitando l'approccio al territorio per far sì che gli alunni diventino cittadini del mondo attivi e responsabili. Per valutare le competenze chiave europee acquisite, la scuola dispone di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni che rimandano ai seguenti criteri comuni: partecipazione,

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che ancora per alcune competenze (alfabetica funzionale, multilinguistica, competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria) un certo numero di studenti raggiunge un livello iniziale, ciò è riscontrabile dall'esito delle prove nazionali standardizzate. Un altro punto di debolezza è dovuto alla carenza nella competenza dell'imparare a imparare, in quanto diversi studenti non riescono a organizzare il proprio lavoro e faticano ad attivare i processi metacognitivi di rielaborazione e comprensione.

impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; capacità di lavorare in gruppo; rispetto delle regole; puntualità nelle consegne.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Sulla base dei risultati in uscita dalla scuola primaria e di quelli evidenziati nella scuola secondaria di primo grado, dai quali emerge una discrepanza nella valutazione, un punto di forza è rappresentato dalle competenze professionali dei docenti della scuola secondaria di primo grado che guidano gli studenti nel nuovo percorso, caratterizzato da un carico cognitivo maggiore non sempre sostenibile dagli alunni in entrata.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che i risultati di apprendimento in uscita dalla scuola primaria non trovano sempre riscontro con quelli della scuola secondaria di primo grado. Ciò emerge sia dai risultati delle prove iniziali parallele d'Istituto, che dai risultati delle prove nazionali standardizzate. Un altro punto di debolezza è la mancanza di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, per cui spesso non si conoscono i risultati di apprendimento a distanza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, mentre la maggior parte delle classi della scuola secondaria ottiene risultati nelle prove INVALSI quasi in linea con i livelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L' I.C. "G. T. Casopero", nell'ottica di facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola che coesistono nell'Istituto, delinea il curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado, come processo unitario, graduale e coerente. La costruzione del curricolo si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché diventino fondamenta dell'apprendimento. Il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi. Attraverso la didattica per competenze ciascuno studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto comprensivo

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che, a volte, le esperienze attivate non risultano essere efficaci al perseguimento dei traguardi formativi.

"G.T. Casopero" è una scuola ad Indirizzo Musicale. I corsi ad indirizzo musicale sono stati introdotti con il D.M. n. 201 del 1999. Suonare uno strumento porta allo sviluppo di atteggiamenti e abilità, quali: attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione nello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica. Da settembre 2020, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e per questo è stato adottato, a riguardo, un Curricolo Verticale. La quota del 20% di autonomia viene utilizzata per l'espletamento dei progetti curriculari in orario curriculare.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dispone di vari spazi didattici: laboratori di arte, scientifico, laboratori STEM, linguistico, ampi spazi esterni, laboratori green interni ed esterni, auditorium, aule adibite a varie attività, biblioteche, palestre, gestite da figure di coordinamento. L'uso di questi spazi avviene sia in orario curricolare che extracurricolare. L'Istituto, inoltre, dispone di strumenti tecnologici quali LIM, Digital board, Tablet, Computer ecc... utilizzati sia direttamente nelle classi che nei vari laboratori, in particolare in quelli linguistici e scientifici che diventano così dei veri e propri ambienti di apprendimento 2.0. Le metodologie didattiche utilizzate sono svariate e si adattano ai vari stili di apprendimento presenti tra gli studenti. In particolare, in tutti gli ordini di scuola, si predilige la didattica laboratoriale, l'apprendimento cinestesico, didattica di tipo cooperativo-collaborativo, lezione euristica, problem solving, brainstorming, metodo ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa. Tutte queste metodologie mirano allo sviluppo dell'apprendimento significativo di tipo costruttivista e in ottica inclusiva. Tali azioni vengono espletate sia durante le attività puramente disciplinari che durante le attività di tipo interdisciplinare e i vari progetti/iniziative che la scuola promuove. In riferimento alla

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che non sempre il clima relazionale è sereno e alcuni alunni rispettano le regole in modo discontinuo. Per tale motivo, è necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari.

dimensione relazionale, per creare un clima sociale e di lavoro più sereno, la scuola oltre a favorire il continuo confronto tra studenti- docenti - famiglie usufruisce anche del servizio dello Sportello Psicologico. In caso di comportamenti problematici reiterati nel tempo, l'Istituto informa le famiglie tenendo conto di quanto prestabilito nel Patto di Corresponsabilità, cerca di prevenire i comportamenti scorretti lavorando sulle dinamiche relazionali e definendo delle regole d'Istituto condivise.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

In riferimento all'Inclusione, vengono privilegiate metodologie didattiche varie all'interno del contesto classe come il co-teaching, il peer tutoring e il cooperative learning così da sviluppare anche delle competenze sociali e favorire il lavoro dell'alunno all'interno della classe. Gli obiettivi da raggiungere nel PEI vengono individuati attraverso l'osservazione libera e strutturata sia del contesto che degli alunni e sono condivisi con la famiglia e le figure di riferimento. Gli strumenti e le attività previsti all'interno del PEI sono individualizzati in base ai bisogni formativi degli alunni. La scuola cerca sempre di promuovere la valorizzazione delle differenze. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene tramite momenti di verifica condivisi tra docenti, famiglie ed equipe di specialisti. I criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti sulla base del PEI. Per quanto concerne, invece, il recupero e il potenziamento degli alunni, la scuola individua gli studenti più meritevoli e quelli in forte difficoltà attraverso i risultati di apprendimento raggiunti. Per sopperire alle difficoltà, la scuola predispone attività curricolari e progetti extracurricolari (corsi di recupero). Per favorire le eccellenze, vengono predisposte attività di potenziamento, progetti e partecipazioni a concorsi banditi sul territorio. Il monitoraggio dei risultati

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che gli studenti destinatari dei corsi di recupero non sempre partecipano con assiduità e, per questo, vi sono casi in cui le lacune individuate non vengono colmate. Un altro punto di debolezza è dovuto al fatto che, visto il crescente numero di alunni stranieri, le attività interculturali sono da potenziare.

al termine delle varie attività di recupero/potenziamento avviene tramite lo svolgimento di verifiche, la somministrazione di questionari di vario genere, tra cui quello di autovalutazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono molto adeguate. Tutte le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto offre attività di Open Day e giornate di Scuola Aperta per far conoscere ai futuri alunni e alle famiglie gli spazi, gli strumenti e illustrare l'offerta formativa. Per condividere e progettare azioni di continuità si organizzano incontri formali tra i docenti delle classi ponte, per garantire il proseguimento di una buona pratica educativa e formare classi omogenee tra loro. Viene privilegiato anche l'orientamento con la scuola secondaria di secondo grado attraverso la visita delle scuole e invitandole ad illustrare la loro offerta formativa all'interno del nostro Istituto.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è che non sempre tutti gli studenti seguono i suggerimenti dei Consigli Orientativi e, di conseguenza, alcuni di loro cambiano indirizzo e/o istituto nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Vi sono poche situazioni didattiche strutturate di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'I. C. "G. T. Casopero" monitora in modo sistematico e ben strutturato tutte le attività da quelle curricolari a quelli extracurricolari e gli strumenti di monitoraggio sono condivisi con la comunità scolastica e le famiglie. La presenza dei coordinatori di classe, dei responsabili di plesso e lo staff del Dirigente permette di monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Risultano molto efficaci: le riunioni dello staff di dirigenza; le attività del DSGA che supervisiona le pratiche gestionali e amministrative; le relazioni finali sulle attività svolte e sui risultati raggiunti che il personale nominato per specifiche funzioni predispone al termine dell'incarico ricevuto; i verbali sulle verifiche svolte dal consiglio di classe, interclasse e intersezione; la presenza di una figura incaricata ad elaborare e divulgare un rapporto sui dati restituiti dall'INVALSI. In riferimento all'organizzazione delle Risorse Umane, il DS sceglie i collaboratori sulla base della missione della scuola e concorda la gestione del personale con il DSGA. Per quanto riguarda le funzioni strumentali, ciascun docente, all'inizio dell'anno scolastico, ha la possibilità di dichiarare la propria disponibilità a scegliere un'area di propria competenza. Il coordinamento di classe viene affidato preferibilmente a docenti con maggior numero di ore di

Punti di debolezza

.

lezione e competenze organizzative e relazionali. C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA. Nel caso di eventuali assenze, si ricorre al personale che ha dato disponibilità di eccedenza oltre il proprio orario di servizio. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche, tutte le spese definite sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti, seppur limitate, sono investite in modo adeguato.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove costantemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tutte le tematiche. Le modalità organizzative comprendono Dipartimenti, Consigli di classe, interclasse e intersezione, Commissioni, gruppi di docenti, ecc. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola condividendoli con la comunità scolastica. Nello specifico, ogni Commissione ha prodotto il report delle attività svolte corredato dai materiali prodotti che verranno puntualmente condivisi. La scuola rileva le competenze del personale mediante curriculum e, sulla base di ciò, definisce l'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e suddivisione di compiti. I criteri seguiti, a parità di punteggio, riguardano l'anzianità di servizio e la continuità.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è dato dal fatto che la percezione che gli insegnanti hanno del confronto professionale e dello scambio di informazione tra i colleghi è in fase di rilevazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e la qualità delle iniziative promosse dalla scuola è buona, con ricaduta positiva sia sugli aspetti professionali che su quelli relazionali. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e esiti di buona qualità. Molti insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola si attesta su un valore medio-alto. La scuola, infatti, per il tramite dei coordinatori di classe e degli uffici di segreteria mantiene un rapporto costante con le famiglie degli alunni che vengono partecipate di qualunque problematica afferente i rispettivi figli. I genitori non sono direttamente coinvolti nella definizione del regolamento d'Istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, ma sono chiamati a condividerli. La comunicazione con i genitori avviene tramite specifiche comunicazioni e/o circolari sul sito istituzionale, nonché tramite il Registro Elettronico e le varie pagine social. La scuola è capofila di una rete per accedere a finanziamenti e ha formalizzato nove accordi: otto protocolli d'intesa e una convenzione. Ha una buona apertura ad altri enti pubblici e soggetti privati.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è che la varietà e la tipologia dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è ovviamente condizionata dal contesto territoriale di riferimento.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola coordina una rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare il livello di competenze di base negli studenti.	Raggiungere un livello di competenza in linea con gli standard regionali e ridurre del 3% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia iniziale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare un curricolo per competenze flessibile e funzionale al contesto di riferimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare attività di recupero/potenziamento curriculare ed extracurriculare su contenuti e strategie di problem solving.
4. Inclusione e differenziazione
   Personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento tenendo conto dello stile di apprendimento degli studenti per il raggiungimento del successo formativo.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziare strategie e metodologie didattiche innovative condivise per favorire l'apprendimento, lo sviluppo di competenze e l'attivazione di processi metacognitivi.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa - inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Disseminazione di buone prassi educativo- didattiche e condivisione di materiali tra i docenti.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'Istituto.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, valorizzando la comunicazione con gli studenti del primo ciclo in uscita allo scopo di individuare forme di monitoraggio dei risultati nel passaggio tra i diversi ordini scolastici.	Sviluppo di un sistema di raccolta dei dati degli esiti degli studi per permettere il confronto e la possibilità di definire un trend.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Creare negli studenti un senso di appartenenza alla comunità scolastica in modo che siano disposti, anche a distanza di tempo, a condividere informazioni sul loro nuovo percorso di studi attraverso la compilazione di questionari su base volontaria.
2. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati a un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi delle prove standardizzate, all'autovalutazione d'Istituto, che ha visto coinvolti alunni, genitori, personale della scuola, emerge la necessità di ottimizzare il percorso intrapreso su: risultati delle prove Invalsi, rivedere/incrementare le metodologie didattico-educative interne all'Istituto e la progettualità dei dipartimenti, percorsi formativi dei docenti, modalità di coinvolgimento dei soggetti esterni alla scuola. Si riscontra, inoltre, una necessità di monitorare i risultati a distanza in altro grado di istruzione per autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento avviato nella scuola del I Ciclo.